



Data di nascita: 05/08/1947



Dal 1978 si occupa di Televisione con la ricerca sulle **Tv private della Lombardia** per l'Istituto Gemelli di Milano sotto la guida dei professori Bettetini e Rositi.

Nel 1979 ha partecipato come direttore del palinsesto alla creazione della prima televisione commerciale nazionale, **Canale 5**, prima di diventare, nel 1983, direttore della programmazione anche in **Italia Uno**.

Nel 1984 ha lavorato a **Rete 4**, la catena lanciata allora dal gruppo Mondadori, in qualità di assistente del Presidente.

Nel 1985 è inviato a Parigi dal gruppo Fininvest, oggi Mediaset, come direttore dei programmi e della programmazione, della prima rete commerciale francese "**La Cinq**", sino all'ingresso del gruppo Hachette, nel gennaio 1991.

In questo periodo partecipa come consulente alla creazione di "**Telecinco**", prima rete commerciale spagnola.

Rientrato dalla Francia assume nel '91 la direzione di **Italia 1**, prima di lasciare il gruppo Fininvest nel 1993 e di diventare consulente di **RAI 1**.

Nel '93 ha avuto una consulenza per la **Televisione Svizzera**.

Nel Gennaio 1994 viene nominato consigliere del Presidente per l'armonizzazione dei programmi e della programmazione delle reti pubbliche francesi **France 2** e **France 3**.

Dall'ottobre 1995 ricopre anche l'incarico di:

- supervisore degli studi e delle ricerche delle reti televisive pubbliche;
- creatore di una cellula di sviluppo dei prodotti multi-mediali;
- sperimentatore in materia di utilizzazione delle nuove tecnologie, in particolare della televisione digitale.

Nell'agosto del 1996 è nominato direttore di **RAI 2**, rimanendo in carica sino al gennaio 2002.

2002: co-autore con Marco Giusti e Carlo Torelli del film-documento "Bella Ciao".

2005: co-autore del programma "Rock Politik" di Adriano Celentano.

2007 – 2010: Presidente, con deleghe editoriali, di **RAISAT**.

Dal 2008 ad agosto 2013 è direttore di **RAI4**.

Nel 2014 è direttore artistico del **Roma FictionFest**.

Nel 2015 è **Consigliere d'amministrazione RAI**.

Istruzione e formazione - carriera universitaria

Laureato in Pedagogia e Filosofia presso l'Università degli Studi di Genova, con una tesi su Michel Foucault con 110 e lode.

Ha insegnato "Sociologia della Comunicazione" come contrattista nella Scuola di Giornalismo, presso l'**Università degli Studi di Genova**, negli anni accademici 92/93, 93/94, 95/96.

Ha insegnato "Linguaggi della Televisione Generalista", come contrattista al DAMS dell'**Università degli Studi di ROMA TRE**, dall'anno accademico 1999/2000 sino all'anno 2011/2012.

Insegna "Comunicazione Televisiva", come contrattista, presso il CAMPUS Universitario di Savona, sede distaccata dell'**Università degli Studi di Genova**, dall'anno accademico 2001 sino ad oggi.

Nel 2011 e 2016 ha avuto un contratto con l'**Università LUISS GUIDO CARLI di Roma** per l'insegnamento della "Sociologia della Televisione" nel Master di Televisione.

Dal 2013 sino ad oggi insegna "Comunicazione Televisiva" nel Master in Critica Giornalistica dell'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico**.

Nel 2014 insegna "Come fare un programma d'informazione tv" agli allievi della **Scuola di giornalismo di Perugia**.

Dal 2015 è "Maestro di Televisione" per formare autori tv presso la **Scuola Holden - Storytelling & Performing Arts - di Torino**.

Pubblicazioni

Libri e prefazioni

- *Televisione*, Bollati Boringhieri, Torino 2013, 3 edizioni.
- *L'Idolo del Capitalismo*, Castelvecchi, Roma 2016.
- *Il palinsesto della televisione commerciale*, in **Il palinsesto**. Testo, apparati e generi della televisione, a cura di Guido Barlozetti, Franco Angeli, Milano 1986.
- *La tv senza mito*, in **Le televisioni in Europa** vol. I, Edizioni della Fondazione Agnelli, Torino 1990 (pp. 385-398).
- *La TV: dalla macchina buddista alla macchina della verità*, in **Caro Enzensberger**, a cura di Alberto Abruzzese e Gabriele Montagano, Lupetti, Milano 1992.
- *Repenser la télévision* vol. II, a cura di Franco Guglielmelli, Association Télévision et Culture, Pargi 1995.
- *Introduzione*, con Daniela Strumia, a *La società dello Spettacolo* di Guy Debord, Baldini-Castoldi, Milano 1997.
- *Il palinsesto: dall'orologio all'ipertesto*, in *Le televisioni del futuro*, Sperling & Kupfer, Milano 1997.
- *L'audience come periferia*, in *Che cos'è la televisione*, di A. Grasso e M. Scaglioni, Garzanti, Roma 2002.
- *Prefazione a Lo Stato seduttore*. Le rivoluzioni mediologiche del potere di Régis Debray, Editori Riuniti, Roma 2003.
- *Prefazione a Quer TV* di Andrea Jelardi e Giordano Bassetti, Fabio Croce editore, Roma 2006.
- *Comunicazione in Sinistra senza Sinistra*, di A.A.V.V., Feltrinelli Milano 2008.
- *Prefazione a Les Années Cavalier: da Berlusconi a Berlusconi* di E. Josezf, Paris 2008.
- *Dalla televisione pedagogica alla televisione commerciale* in **Un'altra Italia in un'altra Europa**, di A.A.V.V., Carocci editore 2011.
- *Il Berlusconismo* in A.A.V.V. Atti del Convegno dei Giovani Democratici, Carocci 2011.
- *Il palinsesto della Tv digitale e l'Archivio in diretta* in **Storie e Culture della Tv italiana** a cura di Aldo Grasso, Mondadori Milano 2013.
- *Il Cinefilo e il Cultore*, prefazione a **Vedo...l'ammazzo e torno** di M. Giusti, ISBN edizioni, Milano 2013.
- *E' la rivoluzione, bellezza*, prefazione a **Telerivoluzione** di Alan Sepinwall, BUR Rizzoli, Rcs Libri Milano 2014.
- *Liberi tutti*, in **Arte e Società in Italia 1989-2001**, Catalogo per il Museo Ettore Fico di Torino, 2015.
- *Quando il verbo si fa merce* in **Warhol, Pop society**, Catalogo 24 ore Cultura, Milano 2016.
- *La Stand-Up Comedy in Parlamento*, postfazione a **Stand-Up Comedy** di Eddie Tafoya, Sagoma Editore, Vimercate (MB) 2016.
- *L'Immagine televisiva degli anni 70: dal bianco nero alle milleluci* in **La Tv degli anni 70** di F. Vezzoli, Catalogo Fondazione Prada, Milano, 2017.
- *La storiografia televisiva di un autore tv*, in **Storiografia della televisione**, di M. Scaglioni e L. Barra, UNICOPLI, Università Cattolica Milano (in corso di pubblicazione).

Ebook

- *Un futuro digitale, confronto sui Nuovi Media* con Derrick de Kerckhove.

Articoli e saggi

- Le formiche e il formichiere, con Mimmo Lombezzi, ricerca dell'Istituto Gemelli, Milano 1978.
- Il Patologo 1, 2, 3, sezione televisione - Ubu Libri, Milano 1979, 1980, 1981.
- Video d'uso o di scambio?, in "Il Manifesto" 24/11/1985.
- Articoli su "Millecanali" settembre 1985.
- La télévision et les lumières du vide, in "Le Monde" 02/12/1987.
- Saggi su "Medias pouvoirs", Parigi 1988.
- La fidélisation, in "Dossier de l'audiovisuel", INA, Parigi 1988.
- 68/88 Génération, in "Globe" giugno 1988.
- La télé comme catharsis, in "Libération" 08/06/1989.
- Du rapport entre la belle et la bête et de mon vandalisme, in "Le Nouvel Observateur" 26/06/1989.
- La vérité de la télé généraliste, in "Eurodience" n. 20, aprile 1989.
- In papera veritas, in Atlante della radio e della televisione, Nuova Eri, Torino 1990.
- Il fantasma della TV per bene, in Atlante della radio e della televisione, Nuova Eri, Torino 1992.
- Teledemocrazia e manipolazione, in "Problemi dell'informazione" n. 3, settembre 1993.
- La télé démocratie, in "Medias pouvoirs" n. 31-31, 1993.
- Mains propres sur les ondes, in L'univers de la télé, "Les collections du Nouvel Observateur" n. 17, 1993.
- Il Presidente virtuale, in "Micromega" n. 1, 1994.
- Italie: de la télédivertissement à la télé démocratie, in "Eurodience" n. 73, 1994.
- De la chambre à coucher à la chambre des députés, in "Dossier de l'audiovisuel de l'INA" n. 55, 1994.
- Comment fonctionne la télévision, in "Les écrits de l'image" n. 4, 1994.
- Debord, il paradosso di un'astrazione, in "Il Manifesto" 04/12/1994 e in "Liberation" 06/12/1004.
- Mitica televisione adesso ci hai deluso, in "Reset" n.12, 1994.
- Savoir et Pouvoir à l'ère de la video, in Foucault aujourd'hui, "Magazine Littéraire" n.325, 1994.
- Foucault e la telecrazia, in "Micromega" n.5, 1994.
- Le programmeur est-il un pédagogue, in "Les cahiers de l'audiovisuel" n.3, 1995.
- Televisioni e sapere, in "Linea d'ombra" n. 102, 1995.
- Televisione: la democrazia antidemocratica, in Etica e giornalismo, Quaderni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 1995.
- La tv non è cattiva nel paese della sapienza, in "Reset" n. 16, 1995.
- La démocratie antidémocratique, in Les medias font-ils l'élection?, Dossier di "Medias pouvoirs" n.38, 1995.
- La matière de l'immatériel in Le spectateur deviendra-t-il le protagoniste?, 1995.
- Media e masse: sinistra cambia pensieri, in "Liberal" n. 2, 1995.
- E se fossimo noi il grande fratello?, In "Liberal" n. 3, 1995.
- La rivincita delle scienze sociali, in "Liberal" n. 4, 1995.
- Internet, frontiera della libertà (ma per poco), in "Liberal" n. 5, 1995.
- Tv sorella e non madre del computer, in "Liberal" n. 7, 1995.
- Teleutenti di tutto il mondo unitevi, in "Liberal" n. 8, 1995.
- È morta la società di massa. Resta quella dei media, in "Liberal" n. 9, 1995.
- Servizio pubblico, la Tv ha bisogno di te, in "Liberal" n. 10, 1996.
- Ah, quando c'erano Aron e Sartre!, in "Liberal" n. 11, 1996.
- Salviamo la TV, il diavolo è internet, in "Liberal" n. 13, 1996.
- Per un'ecologia della lettura, in "Effé" n. 2, 1996.
- Vi spiego gli affreschi di Virilio, in "Reset" n. 25, 1996.

- Chi di video ferisce..., in "Micromega" n. 49, 1996.
- L'occhio del video e il sapere postmoderno, in "L'Unità" 28/04/1996 e in "Critica marxista" n. 1-2, 1996.
- Dieci ragioni per difendere la TV pubblica, in "L'Unità" 28/05/1996.
- Télévision: ne détruisons pas le service public, in "Le Monde" 05/06/1996.
- Cinema in TV, in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2005.
- Il palinsesto della tv digitale in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2006.
- L'archivio della diretta in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2007.
- Pubblico, pubblici e pubblici attivi, dal consumo di massa ai consumi di culto in LINK idee per la televisione n.5, RTI Milano 2007.
- La filosofia del Dr. House, diagnostica dell'immaginario collettivo in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2007.
- La tv può ancora essere intelligente in Vita e Pensiero n.4, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano 2008.
- Contro il tempo contro lo spazio – 24 e Prison Break come macchine narrative in Mondi seriali Percorsi semiotici della fiction in LINK-Ricerca RTI Milano 2008.
- Il telefilm : una nuova, antica forma di narrativa in Rivista di Estetica, Milano 2008.
- Dall'informazione al reality soap, effetto Sarkozy in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2008.
- L'archeologia del futuro, LECTIO MAGISTRALIS inaugurazione Scuola Holden 2008.
- Storytelling in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2008.
- Spostamenti nel pubblico televisivo. Dalla maggioranza ai nativi digitali in ItalianiEuropei n. 3 2009.
- Expo, oltre il senso del luogo, in ItalianiEuropei n. 4 2009.
- Costruiremo una tv sperimentale in LINK idee per la televisione n. 8, RTI Milano 2009.
- Le 7 regole per un programma di successo, LECTIO MAGISTRALIS Luiss Roma 2010.
- Immagine, realtà e filosofia in ItalianiEuropei n. 1 2010.
- Il paradosso del reality, metafora del non-luogo televisivo in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2010.
- Vite sintetiche in LINK idee per la televisione n.9, RTI Milano 2010.
- La verità nell'era del video in ItalianiEuropei n. 3 2011.
- McLuhan, il Cyberpunk a me in LINK idee per la televisione, RTI Milano 2011.
- La censura uccide la tv generalista in TIVÙ 2011.
- Democrazia e televisione, la bolla della maggioranza in Alternative per il socialismo n. 18 2011.

Scrivo articoli per Il Manifesto e Il Fatto Quotidiano.

- Il consumismo è morto benvenuti a Gomorra, di C. Freccero, D. Strumia per La Repubblica, 2013.
- Informazione formato Ucraina in Attacco all'Ucraina, a cura di Sandro Teti e Maurizio Carta, Sandro Teti editore, Roma, 2015.
- Televisione, requiem per il palinsesto, in Nuova Antologia anno 150, Scenari per il XXI secolo, a cura di Giorgio Giovannetti, Felice Le Monnier, Firenze, 2015.
- Dal 2015 cura la rubrica di Pop Culture per Rolling Stone.

Opinionista

Partecipa alle maggiori trasmissioni giornalistiche televisive, in particolare a Ballarò, Piazza Pulita, Servizio Pubblico, Otto e Mezzo, in Onda, La Gabbia, Agorà, L'Aria Che Tira, Tagadà, Bersaglio mobile, Omnibus, Cartabianca, Night Tabloid, Matrix.
E' stato collaboratore fisso di Tv Talk.

Congressi Internazionali

Durante la sua permanenza in Francia ha partecipato a seminari e conferenze alla Sorbona, all'ENA e all'Ecole des Hautes études Politiques et Sociales ed è stato nel consiglio di redazione della rivista francese "Medias Pouvoirs".

Partecipa ai maggiori Congressi Internazionali sui temi Televisione, Nuovi Media e Comunicazione e ai più importanti Festival Italiani della politica e della comunicazione.

Ultimamente ha partecipato a:

- Meraviglie Filosofiche, i classici nell'attualità, Fondazione Palazzo Ducale di Genova con la relazione *La Poetica di Aristotele, matrice dell'immaginario*, 2016.
- Festival della Comunicazione, Camogli, 2014-2015-2016-2017.
- Convegno Nuovi media, nuovi populismi, Istituto Svizzero di Roma con la relazione *Media, manipolazione, propaganda*.
- Convegno Cos'è il populismo, Centro Studi Americano, 2017.
- Séminaire de l'initiative de recherche Documédialité - Fondation Maison des sciences de l'homme, Paris 2018, "LA RÉVOLUTION DOCUMÉDIALE - DU CAPITAL À LA DOCUMÉDIALITÉ" con la relazione *Le réalisme critique*.

Hanno scritto su Carlo Freccero i maggiori giornali italiani e internazionali tra cui Variety, Rolling Stone, Liberation, Le Nouvel Obs, e recentemente, il New Yorker.

Roma, 18 maggio 2018
Carlo Freccero